

17 Maggio 2010

TANO GRASSO, L'UOMO CONSIDERATO SIMBOLO DELL'ANTIRACKET, DIVENTA ASSESSORE ALLA CULTURA DI LAMEZIA TERME



Lamezia Terme l'aveva 'saggiata' quasi quattro anni fa, in un pomeriggio di novembre che ancora si ricorda nel capoluogo calabrese come spartiacque, solco scavato fra un passato fatto di intimidazioni e un orizzonte in cui il sopruso non cessa, ma deve fare i conti con qualcuno che lo denuncia a viso aperto. Era il 2006 e Tano Grasso, presidente onorario della Federazione nazionale antiracket, scese nella terza città della Calabria per una serrata dei commercianti, un'ora di chiusura degli esercizi commerciali e delle attività imprenditoriali per dire basta a un'escalation di intimidazioni culminata con un gravissimo incendio che distrusse lo stabile di un'impresa. **Quasi quattro anni dopo Tano Grasso torna a Lamezia, questa volta nelle vesti di neo assessore comunale alla Cultura. E' stato scelto da Gianni Speranza, sindaco di centrosinistra appena rieletto in città.** La giunta nasce non senza problemi e con lunghe discussioni tutte interne alla coalizione. Non però sul nome del presidente dell'antiracket. E così Lamezia, indicata anni fa proprio da Grasso come una delle tre 'roccaforti del pizzo', insieme a Gela e Napoli, si ritrova in giunta uno dei simboli della lotta all'estorsione. Da quell'allarme qualcosa è cambiato, la città reagì con la serrata. A distanza di quattro anni, pochi giorni fa, **Grasso ha spiegato le ragioni di questa nuova avventura: a Lamezia l'associazione antiracket è cresciuta, tanto da diventare un modello per altre realtà del Meridione. Non sarà solo un assessore, Tano Grasso. Sarà un simbolo. Anche per queste ragioni, appena eletto, Speranza aveva confidato ai suoi sostenitori: "L'auspicio è**

che fra cinque anni in città si respiri lo stesso clima d'entusiasmo e libertà che abbiamo saputo creare".

TANO GRASSO ASSESSORE ALLA CULTURA A LAMEZIA, "LASCERO' IL SEGNO"

“Non potro' fare l'assessore a tempo pieno, anche perche' devo prima concludere un altro impegno, ma lo faro' con passione e soprattutto con la testa. Non e' infatti un problema di ore o di quanto sto in ufficio, e' una questione di testa". Lo ha detto Tano Grasso, presidente onorario dell'associazione antiracket, nel corso di un incontro con i giornalisti. “Il mio lavoro qui e' di passaggio - ha affermato Tano Grasso - perche' ci staro' solo per cinque anni, ma sara' un pezzo della mia vita ed e' per questo che voglio lasciare il segno. Di certo non portero' in citta' Gianni Morandi, il mio obiettivo infatti non e' quello di promuovere eventi, che poi sono quelle cose che ti danno visibilita' mediatica, ma lavorare per il medio termine e cambiare la mentalita', per poi raccogliere i frutti nella prossima primavera. L'obiettivo e' quello di costruire in citta' qualcosa di solido, lavorero' per promuovere una dimensione diversa, molto piu' alta, che avra' una capacita' attrattiva di promozione culturale e che mira ad un'elevata qualita' della vita oltre che di sviluppo economico e sociale. Inventeremo tante cose nuove - ha proseguito il neo assessore alla cultura - naturalmente il target privilegiato sara' quello giovanile. E quello che realizzeremo qui a Lamezia lo faremo poi diventare un modello per tutta la Calabria". L'assessore Grasso ha poi annunciato che nei primi due mesi ascoltera' le prime 100 persone, intellettuali, dirigenti scolastici, insegnanti, associazioni, per poi avviare insieme un percorso che sara' costruito dal basso. A ottobre, ha aggiunto Grasso, faremo gli stati generali della cultura.